



Protocollo di intesa tra
Tribunale per i Minorenni di Taranto
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto
e l'ASL Taranto – Dipartimento di Prevenzione

**Misure per il contenimento e la gestione dei casi sospetti o accertati
da virus Sars-Cov2
negli Uffici Giudiziari di Piazza Duomo -Taranto**

Premessa

Il presente protocollo di intesa tra gli Uffici Giudiziari, rappresentati dal Presidente dott.ssa B. Santella e dal Procuratore dott.ssa Pina Montanaro ha lo scopo di coordinare gli interventi sanitari ed epidemiologici destinati a gestire i casi di contagio da SarsCov2 che interessino il personale che lavora stabilmente per l'amministrazione giudiziaria in Taranto.

L'esercizio delle funzioni giudiziarie è da ritenersi prioritario in quanto servizio pubblico essenziale reso nell'interesse della collettività. Il presente protocollo mira a consentire la regolare prosecuzione nell'erogazione del predetto servizio giustizia contestualmente garantendo condizioni di sicurezza a quanti, a qualsiasi titolo e stabilmente, prestino la propria attività lavorativa nella sede giudiziaria di piazza Duomo del:

Tribunale per i minorenni

Procura della Repubblica presso Tribunale per i minorenni

Alla luce della rapida evoluzione dell'epidemia da SARS-Cov-2 a livello nazionale e regionale, con interessamento anche delle realtà locali, compresa la provincia di Taranto, in coerenza con le indicazioni in merito della Regione "Piano straordinario per la difesa del lavoro e per la tutela dei lavoratori- monitoraggio e controllo delle misure atte a contenere la diffusione dell'infezione da Sars-CoV2 nei luoghi di lavoro" DRG n.1397 del 14.05.2020 e DRG n.1546 del 20/05/2020 la REGIONE PUGLIA ha inteso promuovere percorsi di screening regionale sulla popolazione lavorativa mediante utilizzo di test sierologici rapidi per il monitoraggio e controllo dell'infezione da SARS-CoV-2, con i seguenti obiettivi:

- a) caratterizzare lo stato sierologico di lavoratori asintomatici, favorendo al contempo la comprensione della circolazione virale a livello territoriale e nei vari settori produttivi;
- b) rilevare l'eventuale esistenza di portatori del virus nei soggetti positivi per gli anticorpi, a tutela della restante popolazione lavorativa.

La positività al test, dunque, non è necessariamente indicativa di un'infezione in atto o di contagiosità, ma definisce un pregresso contatto con il SARS-CoV-2.

In caso di accertata positività al test rapido, ai positivi verrà effettuato da parte del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA il tampone naso-faringeo (test molecolare) finalizzato alla diagnosi di infezione in atto da SARS-CoV-2.

In considerazione dell'attuale situazione epidemiologica ed al fine di arginare la diffusione del virus SARS-CoV-2, trattandosi di Servizio Pubblico Essenziale, si conviene di attivare un percorso di screening da effettuarsi a cura del Dipartimento di Prevenzione - SPESAL nei confronti di quanti, a qualsiasi titolo e stabilmente, prestino la propria attività lavorativa in tutti gli Uffici Giudiziari di Taranto, come sopra specificato, secondo le indicazioni delle normative di riferimento a riguardo e con oneri a carico del SSN.

Detto screening, alla luce delle nuove metodiche diagnostiche e delle novità introdotte da parte del CTS a seguito dell'evoluzione del quadro pandemico e normativo, si pone come obiettivo l'individuazione dei soggetti positivi all'infezione ma asintomatici.

Si fa presente che l'adesione al percorso di screening da parte dei lavoratori è su base volontaria e si realizza previa informazione e consenso che ciascun operatore dovrà produrre già sottoscritto il giorno dell'esame.

Istituzione unità di crisi e compiti organizzativi degli uffici giudiziari

1. Presso i predetti Uffici Giudiziari è costituita una UNITA' DI CRISI con funzione di ricezione delle segnalazioni dei contagi che possono riguardare il personale che lavora stabilmente presso gli uffici giudiziari, di gestione di tali segnalazioni secondo le procedure e modalità di seguito descritte, di organizzazione dei tracciamenti necessari e attivazione delle interlocuzioni con il Dipartimento della Prevenzione/ASL Taranto.

2. L'unità di Crisi è composta da:

Medico del Lavoro:

dott.ssa Florinda Lombardo PEC.: lombardo@medicalsrl.it medical.servicesrl@pec.it
info@medicalsrl.it
cell. 3493682084

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Ing. Francesco Mingolla PEC.: f.mingolla@polistudiomia.it polistudiomiasrl@pec.it
cell. 339 4451855

Il Presidente del Tribunale :

dott.ssa Bombina Santella PEO.: bombina.santella@giustizia.it
PEC.: prot.tribmin.taranto@giustiziacerit.it cell. 339 1096278
dott.ssa Ornella Brandini Direttore cell. 3470324750 ornella.brandini@giustizia.it

Il Procuratore della Repubblica:

dott.ssa Pina Montanaro PEO: pina.montanaro@giustizia.it
PEC.: prot.procmin.taranto@giustiziacerit.it cell.380 7017088
dott.ssa Emilia Longo Funzionario Giudiziario cell. 3471164707 emilia.longo@giustizia.it

3. L'unità di crisi opererà secondo le seguenti modalità:

3.a. in caso di contagio e/o di sospetto di contagio ogni lavoratore avrà cura di informare immediatamente ed esclusivamente l'unità di crisi e, per essa, il dirigente o suo delegato componente della stessa appartenente all'ufficio presso il quale egli presta la sua attività.

3.b. il componente dell'unità di crisi, ricevuta la segnalazione, ne informerà, a sua volta immediatamente il Medico competente e il Capo dell'ufficio Giudiziario presso il quale opera il lavoratore interessato. La segnalazione riveste carattere riservato e non potrà essere destinata ad altri se non ai titolari del trattamento del dato.

3.c. Il Dirigente o il suo delegato e i Capi degli Uffici dovranno disporre di tutti i contatti telefonici delle persone che prestano attività lavorativa presso il rispettivo ufficio, da rendere disponibili al bisogno al medico del lavoro.

È fortemente raccomandato ai predetti di aggiornare la rubrica dei recapiti telefonici di tutto il personale di magistratura, magistratura onoraria e personale amministrativo.

4. Il Medico competente, eventualmente coadiuvato dal R.S.P.P. , avvierà le prime immediate ed opportune verifiche, ed assumerà le determinazioni urgenti conseguenti. In particolare:

4.a. avvierà il tracciamento curando di individuare nell'immediatezza, le persone che avendo avuto i cc.dd. "contatti stretti" (come da Circolare del Ministero della Salute 001858429/05/2020) con taluno risultato positivo al test per la ricerca del virus Covid-19 dovranno essere invitate a rispettare la quarantena in attesa delle verifiche diagnostiche e dei conseguenti formali provvedimenti a cura dell'autorità sanitaria competente;

4.b. contestualmente, il medico competente, contatterà il Dipartimento della Prevenzione/ASL Taranto; coadiuverà quindi con il personale addetto di tale organismo al fine di completare il tracciamento dei cc.dd. contatti stretti (suscettibili di immediata quarantena) nonché di quanti debbano considerarsi contatti occasionali (in ragione di un'esposizione non integrante contatto stretto) e, in quanto tali, da sottoporre ad accertamenti diagnostici;

4.c. l'unico componente dell'unità di crisi legittimato ad intrattenere rapporti con il Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto per l'attivazione dei protocolli epidemiologici e sanitari relativi al personale operante negli uffici giudiziari è il Medico competente;

4.d. verranno sottoposti a test diagnostici antigenici e, all'occorrenza, molecolari secondo le modalità convenute con il protocollo qui allegato esclusivamente quanti saranno individuati dal tracciamento operato dal Dipartimento di Prevenzione e dal Medico competente;

4.e. il Dipartimento di Prevenzione indicherà, per il tramite del Medico competente, se e per quale delle sedi di ufficio giudiziario (o parti di essa) debba essere disposta la sanificazione e/o debba essere eseguita una igienizzazione approfondita. Il medico del lavoro comunicherà le relative indicazioni al componente dell'unità di crisi competente che, a sua volta, le riferirà al Capo dell'ufficio giudiziario.

4.f. considerato che la sede giudiziarie di via Duomo è occupata da entrambi gli Uffici, il Capo dell'ufficio Giudiziario che riceverà le comunicazioni di cui ai punti precedenti curerà di informare chi dirige l'Ufficio con cui condivide parte degli spazi (anche in vista di eventuali opportuni provvedimenti congiunti) nonché, per ragioni di coordinamento, il Presidente della Corte di Appello ed il Procuratore Generale.

Coordinamento attività con il Dipartimento di Prevenzione della Asl Taranto

5. Il medico competente, acquisite le informazioni dall'unità di crisi, disporrà, in qualità di referente unico, le comunicazioni ufficiali destinate al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Taranto ed eventualmente anche all'Asl competente per territorio qualora vi siano soggetti residenti in altre province diverse da Taranto.

6. La comunicazione dovrà contenere le informazioni ritenute utili dal professionista, in qualità di medico competente, al fine di attivare le misure conseguenti previste dalla normativa vigente ovvero su indicazioni dell'autorità sanitaria.

7. Il medico competente opererà secondo le raccomandazioni di cui alla circolare del Ministero della Salute n. 0014915 del 29/04/2020.¹

8. Il riferimento del Dipartimento di Prevenzione a cui inviare le comunicazioni è il Dirigente dello Spesal dott. Cosimo Scarnera

PEO: diprev.spesal.direzione@asl.taranto.it

PEC: dipartprevenzione_spesal.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it cell. 336 378009

9. Il Dipartimento di Prevenzione, al fine di contenere il rischio di diffusione del virus SarsCov2, in considerazione della natura delle attività e dell'elevato afflusso di persone all'interno degli Uffici Giudiziari, valuterà se disporre l'esecuzione di accertamenti diagnostici anche a quanti siano stati individuati dal Medico Competente quali contatti occasionali per i quali non sia stata disposta la quarantena immediata (come sub punto 4.b).

10. Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Taranto eseguirà tali accertamenti mettendo a disposizione test sierologici rapidi da effettuarsi presso ambienti idonei messi a disposizione dagli uffici giudiziari.

In caso di accertata positività al test rapido, ai positivi verrà effettuato da parte del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA il tampone naso-faringeo (test molecolare) finalizzato alla diagnosi di infezione in atto da SARS-CoV-2.

Il Dipartimento di Prevenzione provvederà all'inserimento delle richieste sulla piattaforma GIAVA COVID 19 e all'esecuzione dei test suddetti; gli esiti degli accertamenti sanitari, effettuati a cura dei laboratori facenti parte della Rete Regionale Laboratori SARS-CoV-2, saranno trasmessi al medico competente per relazionare al capo ufficio giudiziario e per l'eventuale assunzione di ulteriori determinazioni in merito agli eventi.

11. Le attività di screening di comunità in capo al Dipartimento di Prevenzione, unitamente alle attività di sorveglianza attiva a cura del medico competente, sono finalizzate a garantire la prosecuzione delle attività essenziali degli uffici giudiziari e al contempo sono mirate al mantenimento delle condizioni di tutela della salute pubblica.

Taranto, lì 13 novembre 2020

Il Direttore Generale ASL Taranto
Avv. Stefano Rossi

I capi degli Uffici giudiziari

Dott.ssa Bombina Santella Presidente

Dott.ssa Pina Montanaro Procuratore

¹ Pag. 9 Circolare Ministero Salute n.0014915 del 29.04.2020: " E' fondamentale richiamare il ruolo che il medico competente può svolgere per il contact tracing nella precoce identificazione dei contatti in ambito lavorativo e nel loro isolamento e conseguentemente all'importanza strategica dello stretto rapporto di collaborazione che il medico competente può mettere in atto con i medici di medicina generale e con i Dipartimenti di prevenzione per la corretta gestione e presa in carico del lavoratore con sintomatologia sospetta per infezione da SARS-Co 2."

Allegato 1 Termini e definizioni

Nuove definizioni introdotte dal Ministero della Salute con Circolare 0032850-12/10/2020.

L'isolamento dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

La quarantena, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

In considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica, delle nuove evidenze scientifiche, delle indicazioni provenienti da alcuni organismi internazionali (OMS ed ECDC) e del parere formulato dal Comitato Tecnico Scientifico in data 11 ottobre 2020, si è ritenuta una nuova valutazione alla durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena.

Casi positivi asintomatici

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Casi positivi sintomatici

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

Casi positivi a lungo termine

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia 4 che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).
Contatti stretti asintomatici

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

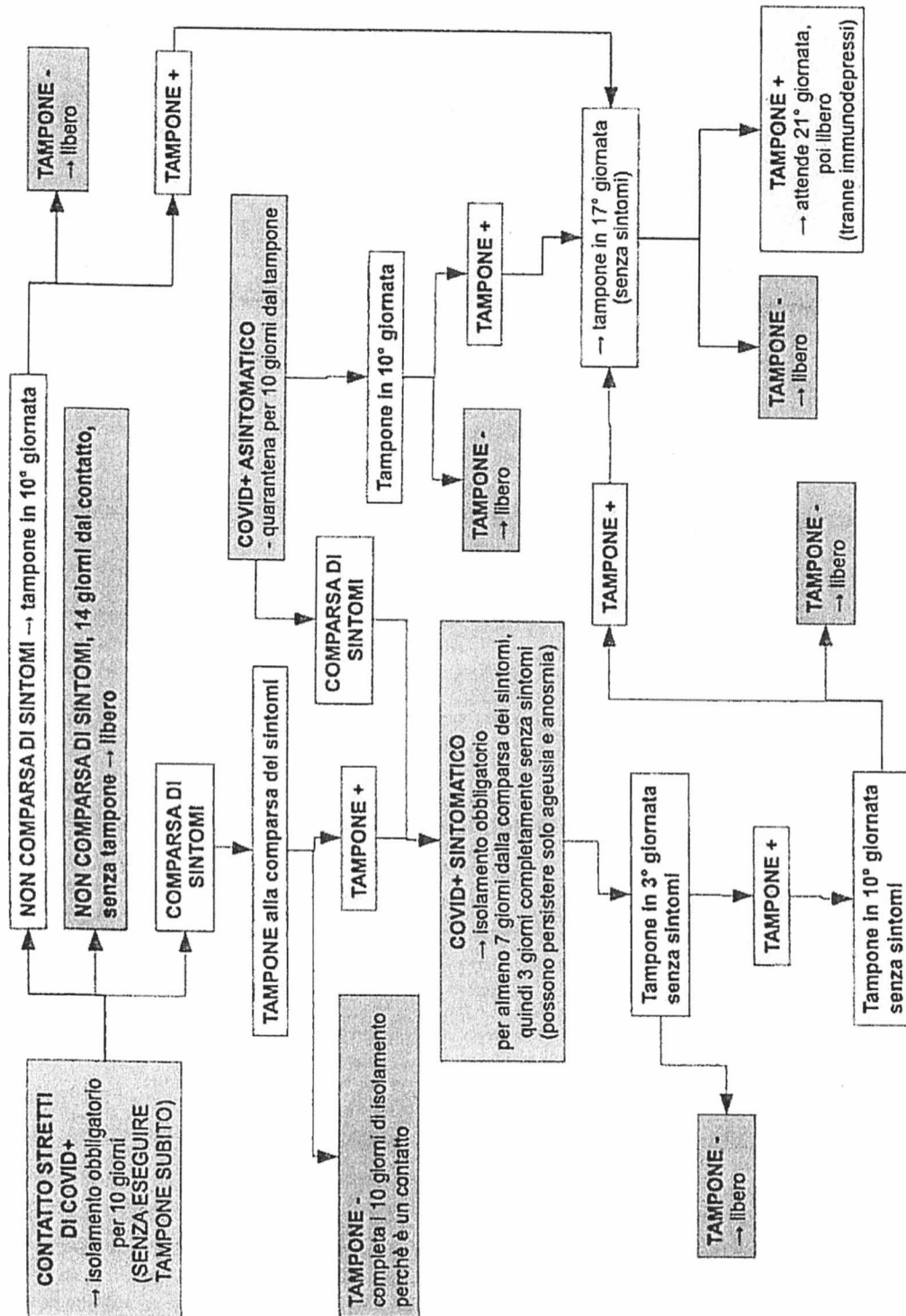
- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; oppure

- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

Si raccomanda di attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dall'ASL e/o da proprio medico di medicina generale.

Promuovere l'uso della App Immuni per supportare le attività di contact tracing.

Allegato 2 Schema sinottico delle azioni da intraprendere in presenza di caso sospetto/caso accertato



Comunicato stampa Dip. Protezione Civile, Presidenza Consiglio dei Ministri, 11/10/2020